aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0372675
del 15/07/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati:

n. rif. S1097

Class./Fasc. 2026/13.17.1.0.0/28

Oggetto: **S1097** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo al ripristino dell'attività estrattiva di marmo portoro e altri marmi nella cava S. Croce sita nel Comune della Spezia in Loc. Monte Santa Croce.

Proponente: Medicea Stone di Pierluigi Gabrielli - Massa

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

Alla Medicea Stone di Pierluigi Gabrielli
gabrielli.pierluigi@pec.it

E p.c.

Al Comune della Spezia
protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

Alla Provincia della Spezia
protocollo.provincia.laspezia@legalmail.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

All'ARPAL Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo La Spezia

Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Cave ed attività estrattive

Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

Il Servizio Urbanistica della Regione con il Prot-2026-0359529 del 06/07/2026 ha comunicato la necessità di produrre l'attestazione di conformità dell'intervento con lo strumento urbanistico vigente da parte del Comune della Spezia.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale con la nota assunta dalla Regione Prot-2026-0360018 del 06/07/2026 ha segnalato quanto segue:

- Verifica di coerenza con il P.G.A.;
- in relazione al PAI "Dissesti" si richiede che sia prodotta una tavola grafica che riporti con chiarezza i seguenti elementi:
  - aree a pericolosità da dissesti riportate nel PAI "Dissesti" sopra citato;
  - perimetro dello stato attuale e perimetro delle aree interessate dai lavori in progetto

  (i perimetri sopra richiesti dovranno essere consegnati anche in formato shapefile).

Il Settore Ecosistema costiero e acque con la nota Prot-2026-0361218 del 07/07/2026 ha evidenziato la necessità che vengano presentati un inquadramento generale rispetto al PTA e una relazione idrogeologica finalizzata ad escludere o individuare l'eventuale presenza e l'entità di circolazione idrica sotterranea contenente anche una proposta di monitoraggio dei corpi idrici potenzialmente interessati.

Il Comune della Spezia con nota assunta dalla Regione Prot-2026-0363438 in data 08/07/2026 ha comunicato quanto di seguito brevemente sintetizzato:

- Il contratto di concessione n. 540 del 29/03/2024 stipulato con il Comune ha scadenza il 31/10/2029 che esclude espressamente il rinnovo automatico della concessione. Si ritiene opportuno chiarire la congruenza temporale dell'intervento rispetto alla validità del titolo concessorio;
- Tenuto conto delle caratteristiche della viabilità comunale e provinciale interessata dai trasporti eccezionali, con riferimento alla previsione di trasporto di blocchi del peso medio di circa 18 t per 5/6 viaggi alla settimana, si richiede di integrare lo studio con uno specifico approfondimento circa la compatibilità dei percorsi previsti con la rete stradale, valutandone gli effetti sul traffico locale e sulla sicurezza della circolazione, anche con riferimento alle condizioni di esercizio delle infrastrutture stradali presenti lungo gli itinerari previsti, sia in ambito urbano che extraurbano;
- Con riferimento all'utilizzo di acqua potabile per il raffreddamento del filo diamantato utilizzato per il taglio dei blocchi si richiede un chiarimento in merito poiché dallo Studio non si evincono elementi di valutazione della compatibilità dell'approvvigionamento con il sistema del servizio idrico integrato al fine di poter escludere criticità sugli approvvigionamenti idro-potabili dell'abitato prossimo al sito (fabbisogni quali-quantitativi, portate/prevalenza necessarie e caratteristiche della fornitura);
- Poiché Il sito è classificato ad elevata pericolosità per incendi boschivi si richiede di poter integrare la documentazione con gli elementi di approfondimento che possano incidere direttamente sulla prevenzione della sicurezza delle persone e del patrimonio boscato (eventuali rischi e relative misure di mitigazione che possano occorrere);
- Con riferimento alla componente acustica, considerata la presenza del nucleo residenziale ubicato a circa 300 metri dall'area di cava (*cfr. pag. 11 "Gli edifici più vicini, facenti parte di un piccolo borgo, si trovano in direzione Nord-Est ad una distanza di circa 300 m*), si richiede di valutare la predisposizione di una valutazione previsionale di impatto acustico presso i ricettori sensibili, redatta ai sensi della normativa vigente, a supporto delle valutazioni qualitative contenute nello Studio Preliminare Ambientale.

Con la nota assunta dalla Regione Prot-2026-0363972 in data 08/07/2026 ARPAL ha evidenziato che con riferimento al tema Rumore è opportuno che quanto presentato sia integrato con i seguenti elementi:

- Specificazione circa il tecnico estensore della parte acustica che, ai fini della formulazione delle valutazioni sull'impatto acustico, deve essere un Tecnico Competente in Acustica inserito nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
- Valutazione dell'eventuale impatto acustico derivante dal traffico indotto;
- Integrazione delle valutazioni acustiche riportate nello Studio Preliminare Ambientale, comprese quelle relative alla non significatività dell'impatto acustico sui recettori, mediante un adeguato supporto tecnico-quantitativo, sviluppato secondo le metodologie e le prassi tecniche comunemente adottate per interventi di analoga tipologia, attraverso calcoli previsionali ed eventuali rilevazioni fonometriche.

Con riferimento alla tematica Biodiversità ARPAL ha evidenziato che, al fine di consentire una compiuta valutazione degli effetti del progetto sulle componenti ambientali e naturalistiche interessate, come meglio dettagliato nel contributo specialistico Allegato_1_Biodiversità, è necessario acquisire ulteriori elementi conoscitivi con particolare riferimento a:

- Una relazione di monitoraggio chirotterologico aggiornata, riferita ai monitoraggi nel periodo 2024-2025, comprensiva della descrizione della metodologia adottata, delle date di esecuzione dei rilievi, dei risultati conseguiti e dell'indicazione dei professionisti incaricati delle attività di monitoraggio;
- Uno studio floristico-faunistico aggiornato comprensivo della metodologia adottata, delle date di esecuzione dei rilievi, dei risultati conseguiti e dell'indicazione dei professionisti incaricati. Qualora non sia disponibile uno studio aggiornato, si ritiene opportuna la predisposizione di un rilievo floristico-faunistico riferito all'area di intervento e alla relativa viabilità di accesso alle aree di cava, recante il censimento delle specie rilevate e la verifica dell'eventuale presenza di specie di interesse conservazionistico e di specie aliene invasive. Nel caso in cui venga accertata la presenza di specie aliene invasive, si richiede altresì la trasmissione di uno specifico piano di gestione e smaltimento, definito alla scala di dettaglio dell'intervento.

Con la nota Prot-2026-0368996 del 13/07/2026 la Direzione Generale Agricoltura, aree protette e natura ha evidenziato quanto segue:

l'attività estrattiva è stata avviata nella camera bassa poi variata nel 2011 e interrotta nel 2018. La camera alta non è attiva da diversi decenni. La DGR 1062/2009, conclusiva della procedura di VIA V152/232b, prevedeva alla lettera e), per quanto concerne la presenza della chirotterofauna, il rispetto delle seguenti prescrizioni: "…*il monitoraggio a carico della grotta Monte S. Croce – cavità alta che dovrà essere svolto per almeno due anni, al termine dei quali, in base alle risultanze del monitoraggio stesso, sarà valutata l'opportunità di proseguire con i monitoraggi e/o apportare azioni correttive all'attività in esercizio. Le modalità di rilievo dovranno essere comunque preliminarmente concordate con il settore Staff tecnico Dipartimento ambiente. I dati rilevati dovranno essere trasmessi semestralmente alle strutture competenti di Regione e Osservatorio della Biodiversità*."

Inoltre, nell'allegato alla suddetta DGR, relativamente ai monitoraggi della fauna, veniva meglio specificato che: "*Il monitoraggio ha cadenza bimestrale ed è finalizzato a comprendere il ruolo ecologico dei siti ipogei interessati (swarming, svernamento o riproduzione). Il monitoraggio a carico della cavità alta Monte Santa Croce, non interessata dalla coltivazione, ha durata prevista pari a 12 mesi a partire dal maggio 2009; la grotta Bissona e le cavità presenti nel raggio di 3 km dal sito di cava saranno monitorate per 3 anni dall'avvio dei lavori di coltivazione della camera bassa e la Grotta Lupara per due anni da tale data*."

Nel provvedimento non erano state individuate specifiche prescrizioni per gli anfibi (*Speleomantes strinatii* e *Speleomantes ambrosii*) poiché dagli esiti della campagna di monitoraggio svoltasi da agosto 2007 a giugno 2008, sia nella camera bassa che nella camera alta, non era stata rilevata la presenza di alcun esemplare delle specie ricercate.

Dall'analisi dello studio preliminare ambientale presentato dal proponente risulta che i dati relativi al comparto biodiversità siano per lo più di natura bibliografica, in quanto ricavati prevalentemente dalla banca dati Li.Bi.Oss. e dalla Carta Bionaturalistica della Regione Liguria, per la vegetazione. Relativamente alla fauna, i dati derivano dalla banca dati Li.Bi.Oss.e da sopralluoghi puntuali effettuati da ottobre 2024 a dicembre 2025 per individuare eventuali emergenze.

Dei suddetti sopralluoghi non è riportato il numero dei monitoraggi effettuati, sia per i chirotteri sia per *Speleomantes ambrosii,* né le informazioni di base, quali: metodologia di rilievo utilizzata, geolocalizzazione del punto monitorato, data, ora, condizioni meteo, esemplari eventualmente contattati, dati dei rilevatori. Risultano inoltre mancanti le risultanze dei monitoraggi dei chirotteri, prescritti con la sopra richiamata DGR n. 1062/2009.

Alla luce di quanto sopra, per poter valutare compiutamente le eventuali incidenze del progetto sulla ZSC IT1345005 "Portovenere – Riomaggiore – San Benedetto" e sulle specie presenti, risultano necessarie le seguenti integrazioni:

- Indagine fitosociologica con caratterizzazione degli habitat Natura 2000 nelle aree circostanti alle due aperture della cava (cava alta e cava bassa), e nelle aree limitrofe alle piste e strade carrabili oggetto di intervento;
- Risultanze dei monitoraggi effettuati ai sensi della sopra richiamata DGR n. 1062/2009;
- Indicazione della metodologia utilizzata, geolocalizzazione dei punti monitorati, data, ora, condizioni meteo, esemplari eventualmente contattati, dati dei rilevatori dei monitoraggi condotti sulla componente faunistica effettuati da ottobre 2024 a dicembre 2025;
- Risultanze di eventuali monitoraggi faunistici condotti successivamente al 2015 su chirotteri e anfibi urodeli (*Speleomantes ambrosii, S. strinati*), e un piano di monitoraggio aggiornato articolato nelle fasi ex ante, in itinere e post operam, con definizione degli obiettivi, indicatori, frequenza dei rilievi e modalità di trasmissione dei dati;
- Valutazione specifica degli impatti dell'attività estrattiva su fauna ipogea e chirotterofauna, con particolare riferimento agli effetti di rumore, vibrazioni, illuminazione artificiale e transito mezzi sui siti ipogei e sui corridoi di volo/foraggiamento, unitamente alle misure di mitigazione dedicate e alle procedure operative in caso di rinvenimento di esemplari;
- Cronoprogramma dettagliato delle attività di monitoraggio con individuazione dei soggetti responsabili, con la valutazione degli impatti cumulativi con altre pressioni presenti nel sito e un'analisi microclimatica

delle cavità potenzialmente interessate, oltre alla documentazione fotografica e cartografica georeferenziata dei punti monitorati e delle aree di intervento.

Si raccomanda di prendere attenta visione delle note sopra citate nella loro versione integrale, disponibili sul sito istituzionale della Regione al canale Ambiente nella sezione dedicata alla Valutazione d'Impatto Ambientale o, in alternativa, al link https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA fra i procedimenti in corso, S1097.

Si specifica che responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Francesca Lupino - Settore VIA e sviluppo sostenibile - Regione Liguria, tel. 010/5485837, email: francesca.lupino@regione.liguria.it.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)



Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 14-07-2026 20:24:56
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028